

Artigianato: un 2010 negativo

FIRENZE - 28/03/2011 - Nonostante alcuni segni di ripresa, sono negativi i dati del 2010 per l'artigianato toscano. In calo fatturato e occupazione

Non sono certo confortanti i risultati del 2010 per l'artigianato e le microimprese toscane, nonostante qualche segnale di miglioramento. A dirlo l'indagine congiunturale dell'Osservatorio regionale sull'artigianato. Se gli investimenti sono risaliti, il fatturato segna una perdita media per le microimprese, sia per quelle artigiane, sia per gli altri settori, con un calo di 18.000 addetti in tutta la Toscana. Un calo che si traduce in 500 aziende in meno e che riguarda in particolare l'edilizia e i servizi. Pesanti le perdite nella maglieria, nel legno e mobili, nel comparto orafo. Non sono migliori le previsioni del primo semestre 2011, una situazione che richiede uno sforzo sulla qualità e sull'innovazione. Il 2010 si è confermato un anno duro anche per le imprese artigiane - dichiara l'assessore

regionale Gianfranco Simoncini - I dati dell'Osservatorio rilevano questa difficoltà ma credo che stiamo entrando in una fase nuova che ci deve veder impegnati a spingere l'acceleratore sulla capacità delle pmi. Vorrei soffermarmi sul dato che indica che le imprese artigiane stanno, sia pur in maniera graduale e cauta, provando ad avviare programmi a medio termine, sia pure lentamente ricominciando ad investire. E' una buona notizia sia pure in un contesto che resta difficile.

